

“C.Ar.d”: oltre duemila visitatori al festival diffuso

Prosegue fino a domenica 12 ottobre la rassegna di arte e design contemporaneo con tante mostre

di MARIANGELA MILANI

Si apre l'ultima settimana per *C. ar. d.* Il festival diffuso di arte e design contemporaneo proseguirà con le mostre presenti a Pianello, Agazzano Gazzola e Piozzano fino a domenica prossima, 12 ottobre. Nel frattempo il festival diffuso, organizzato per la prima volta quest'anno da Paolo Baldacci e Daniela Volpi, ha già totalizzato oltre duemila visite da parte di turisti che insieme alle opere d'arte esposte hanno anche potuto ammirare scorci e luoghi particolarmente significativi della Valtidone e della Valluretta.

E' il caso ad esempio di villa Anguissola Scotti di Agazzano (XVII secolo) che in que-

sti giorni ospita una retrospettiva dell'americana Donna Moylan e una scultura dell'israeliano Ron Gilad. Le trenta tele di Moylan sono ospitate all'interno di ben cinque stanze della bellissima residenza, il cui antico fascino si sposa con i dipinti dalle dimensioni a volte considerevoli dell'artista originaria di Boston. Nel 1989, ricorda una brochure all'ingresso, Alberto Moravia commentò queste tele con le parole: "... il tempo padre del realismo è sospeso nell'eternità di un istante...".

I paesaggi di Donna Moylan descrivono la realtà (un aereo che solca il cielo, un deserto con i cammelli, alcune palme, ecc.) ma vogliono intendere altro. Meglio ancora sottintendono che dietro la realtà delle cose materiali e delle si-

tuazioni contingenti esiste uno stato mentale, che è forse la sospensione temporale cui accennava Moravia. Il dipinto *La stanza di notte* pare quasi un vago richiamo all'*Icaro* di Matisse, mentre in un altro l'artista americana divide nettamente la tela tra un ovest contraddistinto da colori squillanti e un est contraddistinto da tonalità terree. Quasi tutte le tele sono accumulate dalla presenza, anche minima, di dettagli reali accostati a figure geometriche che rimandano a paesaggi dell'anima e della mente.

Il cortile d'ingresso al castello ospita invece una poderosa opera dell'israeliano Ron Gilad. Si tratta di una doppia scultura in marmo bianco di Monte Altissimo, nelle alpi A-

puane in comune di Serravezza di Lucca. Dal marmo Gilad ha modellato due porte giganti ad arco, piegate e contrapposte in modo da non toccarsi. La curvatura suggerisce la linea di ali d'angelo, oppure ancora un porta girevole che mai potrà ruotare ma che dialoga in maniera silenziosa e perfetta con il resto del castello, all'interno della quale è posata e le cui braccia laterali paiono custodirla.

Ad Agazzano, come anche per gli allestimenti presenti al castello di Lisignano di Gazzola nell'ex consorzio agrario di San Gabriele di Piozzano e a Pianello, le due mostre saranno visitabili fino a domenica 12 ottobre nei giorni di martedì mercoledì e venerdì dalle 10 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Circuito chiuso al lunedì e giovedì.



A sinistra l'ingresso di Villa Anguissola Scotti ad Agazzano con un'opera di Ron Gilad. Sopra dipinti di Donna Moylan ad Agazzano e un'installazione nel greto del Tidone a Pianello (foto Bersani)

